

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Pazienti geriatrici nel Sopraceneri – e ora chi se ne occupa?

Nonostante il comprovato eccellente lavoro svolto dal personale medico e infermieristico, l'indiscussa competenza maturata in molti anni di lavoro concreto in questo settore, e il fabbisogno di questa particolare specialità proprio nelle regioni discoste, che presentano una popolazione più anziana, con l'ultima pianificazione ospedaliera il Parlamento ticinese ha, purtroppo, deciso di seguire la proposta del Consiglio di Stato, e chiudere il reparto di Geriatria all'Ospedale di Acquarossa per trasferirlo a Locarno.

Fedelmente a questa decisione, e scavalcando l'esito del referendum sulla modifica della LEOC (che, è vero, verteva su un altro punto della pianificazione, ma poteva e doveva, considerando anche il vivace dibattito che si è sviluppato prima della votazione in particolare nelle valli, essere letto come una volontà popolare di mantenere la geriatria ad Acquarossa), e l'iniziativa popolare "Per cure mediche e ospedaliere di prossimità", depositata con oltre 14'000 firme, il reparto è stato chiuso a inizio del 2018, sostituendolo con un reparto acuto di minore intensità.

Con una certa sorpresa però apprendiamo ora che, se da una parte il reparto è stato chiuso diligentemente, dall'altra parte a Locarno il reparto di geriatria acuta non è ancora stato aperto in quanto "non pronto". Le conseguenze, come possiamo immaginare, per le persone anziane del Sopraceneri che necessitano di un reparto geriatrico, e per le loro famiglie, non sono ottimali.

Fatte queste premesse, e facendo uso delle facoltà di cui l'art. 142 LGC/CdS, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Per quale motivo il reparto di geriatria ad Acquarossa è stato chiuso, quando il nuovo reparto di Locarno non è ancora pronto ad accogliere i pazienti?
2. Quando sarà pronto il reparto di geriatria di Locarno?
3. Attualmente, dove vengono collocati i pazienti del Sopraceneri e delle Tre Valli che necessitano di un reparto chiuso di geriatria?
4. Come valuta il Consiglio di Stato la richiesta contenuta nell'iniziativa "Per cure mediche e ospedaliere di prossimità" di creare negli ospedali di zona dei "centri di competenza e di formazione nell'ambito delle cure stazionarie acute e ambulatoriali, **della geriatria**, delle cure palliative e della riabilitazione"?

Gina La Mantia  
Corti - Durisch - Garobbio  
Lepori - Pugno Ghirlanda